

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 4 marzo 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentacinque.

Annunzio di petizioni.

GABRIELLA PISTONE, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Discussione del disegno di legge: Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione (2122-bis).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che sono state presentate la questione pregiudiziale Bressa n. 1 e la questione sospensiva Boccia n. 1 che, non essendo state preannunziate in Conferenza dei presidenti di gruppo, saranno discusse e votate in altra seduta.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, osserva che il disegno di legge, nel testo della

Commissione, reca norme di razionalizzazione, di semplificazione dell'attività amministrativa e di organizzazione delle pubbliche amministrazioni; illustra quindi le finalità delle più rilevanti disposizioni, che attengono, fra l'altro, all'istituzione dell'Alto commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione, alla semplificazione della documentazione amministrativa ed agli enti di ricerca.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

SESA AMICI, osservato che il disegno di legge in esame reca disposizioni complesse ed eccessivamente eterogenee, esprime un giudizio negativo su una scelta di metodo basata sull'adozione di una tecnica normativa frammentaria, che, tra l'altro, sembra non tenere conto del patto sociale che lega lo Stato ai cittadini.

Sottolinea, infine, che le disposizioni concernenti il settore sanitario appaiono in contrasto con gli articoli del titolo V della parte seconda della Carta fondamentale, come modificati dalla legge costituzionale n. 3 del 2001.

GIUSEPPE FIORONI, premesso che il provvedimento in esame presenta una formulazione confusa e non condivisibile nel merito, ritiene, in particolare, inopportuno il ricorso alla delega legislativa per il riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, come previsto dell'articolo 22 del disegno di legge, nel

testo della Commissione: lamenta, tra l'altro, l'assenza di una precisa definizione delle funzione e dell'ambito di operatività dei richiamati organismi, nonché di norme a tutela del personale; nel paventare altresì i rischi derivanti dalla scissione fra assistenza e ricerca, sottolinea che il provvedimento in esame non sarà privo di conseguenze deleterie per i cittadini.

ROBERTO GUERZONI, sottolineato il carattere eterogeneo delle materie disciplinate dal disegno di legge, sul quale esprime un giudizio negativo, auspica la soppressione o lo stralcio delle disposizioni contenute negli articoli dal 3 al 6 del testo della Commissione, in materia di pubblico impiego: lamenta, in particolare, il fatto che esse non sono ispirate a criteri di delegificazione, semplificazione e decentramento.

ANTONIO MACCANICO, rilevata l'eterogeneità delle materie disciplinate dal disegno di legge, lamenta la previsione di norme di razionalizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa in un provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2002: ritiene, infatti, che ciò sviscila il ruolo del confronto parlamentare. Manifestate perplessità, inoltre, sulla norma contenuta nell'articolo 21, comma 7, nel testo della Commissione — che ritiene depotenzi il ruolo dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni —, preannuncia la presentazione di emendamenti migliorativi del testo del disegno di legge, che tuttavia non potrà ricevere l'assenso dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

AUGUSTO BATTAGLIA, pur concordando sulla necessità di una riforma degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, paventa i rischi derivanti dall'eventuale coinvolgimento dei privati in attività di gestione; ritiene, infatti, che la ricerca biomedica debba rientrare nell'ambito del settore pubblico. Sottolinea, inoltre, l'assenza di idonea copertura finanziaria per la disposizione di cui alla lettera

i) dell'articolo 22, del quale chiede lo stralcio. Rileva altresì che il Senato si accinge ad approvare un provvedimento in tema di emoderivati, materia oggetto anche dell'articolo 23 del disegno di legge. Sottolinea, infine, in riferimento all'articolo 25, la necessità di specificare che le attività dei privati non devono avere alcuna relazione con quelle del Servizio sanitario nazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali ed avverte che il relatore ha esaurito il tempo a sua disposizione.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, osserva che l'attuale Governo si avvale della facoltà di chiedere deleghe legislative in misura non comparabile rispetto a quanto è avvenuto nella precedente legislatura, ritiene che il ricorso a tale istituto possa essere ulteriormente limitato, se si ristabilirà un proficuo confronto parlamentare tra maggioranza e opposizione. In riferimento alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 22, ricorda che, secondo la prassi, la copertura finanziaria viene indicata nel decreto legislativo e non nel disegno di legge di delega.

Nel ricordare altresì che l'Esecutivo ha attuato un proficuo confronto con le parti sociali e con gli enti territoriali, si dichiara disponibile a prendere in considerazione eventuali modifiche migliorative del testo in esame.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia di agricoltura (2122-ter).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, ricordato che il Governo ha presentato, dopo la conclusione dell'*iter* in Commissione del disegno di legge, un emendamento che modifica radicalmente il testo del provvedimento, ritiene inutile svolgere la relazione e preannunzia che sottoporrà al Comitato dei nove l'opportunità di proporre il rinvio in Commissione del disegno di legge.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene ragionevole la procedura prospettata dal relatore; ricordato, peraltro, che la questione era stata oggetto di discussione in Conferenza dei presidenti di gruppo, auspica, per il futuro, che il Presidente della Camera presti maggiore attenzione alle richieste formulate dall'opposizione relativamente alla programmazione dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Innocenti.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, sottolineato che l'emendamento presentato dal Governo si è reso necessario a fronte delle istanze prospettate in seno alla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, precisa che l'Esecutivo si rimette alle determinazioni dell'Assemblea relativamente alla procedura delineata dal relatore.

PRESIDENTE rileva che, a questo punto, occorre comunque procedere nella discussione sulle linee generali del disegno di legge, come previsto nel calendario dei lavori dell'Assemblea, fermo restando che i deputati iscritti a parlare, ove lo ritengano, potranno eventualmente rinunciare ad intervenire.

STEFANO LOSURDO si associa alle considerazioni svolte dal relatore e rinun-

zia ad intervenire nella discussione sulle linee generali.

EGIDIO BANTI nel prendere atto del fatto che il Governo, tenuto conto delle preoccupazioni manifestate dalle regioni, ha presentato un emendamento migliorativo del testo, rinuncia ad intervenire nella discussione sulle linee generali ed auspica una riflessione sull'accaduto, che ha determinato un *vulnus* per l'attività istruttoria svolta in Commissione.

GIUSEPPE ROSSIELLO, rilevata l'inopportunità di intervenire nel merito del disegno di legge, osserva che la presentazione del richiamato emendamento del Governo ha di fatto vanificato il lavoro svolto in Commissione; esprime, quindi, un orientamento favorevole al rinvio in Commissione del provvedimento.

FILIPPO MARIA DRAGO, nel condividere la proposta di rinvio in Commissione del disegno di legge, si riserva di intervenire sul merito del provvedimento nel prosieguo dell'*iter* parlamentare.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'eventuale rinvio in Commissione del disegno di legge non dovrebbe precludere l'effettivo svolgimento in Assemblea della discussione sulle linee generali: auspica quindi che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella programmazione dei lavori parlamentari, tenga conto di tale esigenza.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, rivendica la correttezza dell'operato del Governo, che ha ricercato il consenso delle autonomie locali relativamente alla materia oggetto del disegno di legge.

PRESIDENTE, precisato che nella seduta odierna si chiuderà comunque la discussione sulle linee generali, ritiene che la situazione determinatasi dovrà essere oggetto di valutazione da parte della Conferenza dei presidenti di gruppo, anche al

fine di assicurare congrui tempi di discussione delle rilevanti modifiche preannunziate al testo del disegno di legge.

Dopo ulteriori interventi del relatore de Ghislanzoni Cardoli, il quale si riserva di presentare una nuova relazione, e dei deputati Rossiello e Banti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 12 marzo 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 33).

La seduta termina alle 17,30.